



INSIEME

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DELLE COMUNITÀ di GARDOLO e CANOVA

da dom. 24/11 a dom. 01/12/2024

*

AVVISI

- * Martedì 26/11 alle 20.30 a Gardolo in oratorio si ritrova il Consiglio Pastorale del Piano (Gardolo-Canova) si ritrova il Consiglio Pastorale Parrocchiale della collina.
- * Domenica 1/12 inizia il tempo di Avvento dopo le S.Messe saranno disponibili i calendari d'avvento per la preghiera in famiglia e le corone dell'Avvento preparate a Gardolo dal Gruppo post-Cresima e a Canova dal Gruppo missionario...
- * Un po di pubblicità per il nostro settimanale diocesano "Vita Trentina": ha sempre cercato di rinnovarsi negli anni per aiutarci a essere cristiani e Chiesa del nostro tempo: prendete il volantino in fondo la chiesa e abbonatevi...

S. MESSE



Domenica 24 novembre	Ore 09.00 CANOVA	Per il Popolo di Dio
Solennità NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO	ore 10.30 GARDOLO	+ fam. Nicolini; def fam. Rossetti; Aldo, Tullia e Adelina Forti; Bernardino Castelletti; Mariamatilde Tezzon, Conci Fiorenzo, Gianni Micheli, Pia e Dario
Lunedì 25 novembre	ore 08.00 GARDOLO	+ Fiorentina Mattedi e Giustina Lazzeri; Ermanno e Piero
Martedì 26 novembre	ore 08.00 GARDOLO	+ Antonia
Mercoledì 27 novembre	ore 08.00 CANOVA	+ sec. intenzione
Giovedì 28 novembre	ore 08.00 GARDOLO	+
Venerdì 29 novembre	ore 08.00 GARDOLO	+ Tullio Marchetti
Sabato 30 novembre	ore 20.00 GARDOLO	+ Guido; Ivana, Ettore, Giovanna, Augusto e Ines
Domenica 1 dicembre	Ore 09.00 CANOVA	Per il Popolo di Dio
1ª di AVVENTO	ore 10.30 GARDOLO	+ Achille, Pietro e Maria Riccadonna; def. fam. Gozzer e Kerschbaumer; Riccardo

Annunciare Cristo Re

Concludiamo l'anno liturgico con una pagina del Vangelo di Giovanni che ci racconta la regalità nuova e sorprendente di Cristo e chiede anche a noi se siamo disposti ad accoglierla: Gv 18,33b-37.

In questi pochi versetti presi dal Vangelo di Giovanni per ben tre volte Gesù *risponde*.

La sua situazione di *consegnato*, di debole nelle mani dei potenti che decidono il suo destino, non lo porta a nascondersi, a tacere, a cercare scorciatoie.

Risponde, e lo fa con dignità e lucidità. Prima di tutto è lui che fa una domanda a Pilato, per metterlo di fronte alle sue responsabilità; prosegue poi dichiarando la sua identità, confermando la sua missione e dando un chiaro criterio perché ognuno possa scegliere se mettersi accanto o contro di lui.

In questa festa di Cristo Re le parole di Gesù suonano forti, decise, definitive. Invitano anche noi a prendere posizione, a riconoscere da che parte sta la *verità*, di quale regalità e potere fidarci.

Anche oggi Gesù sta di fronte a noi spesso come un perdente, un idealista illuso e sconfitto, un superato. Ma anche oggi Lui parla, risponde, propone la sua identità di *re* che sconvolge il modo di pensare del mondo e pretende di dare un nuovo orizzonte di senso e una prospettiva di comportamento e di cammino.

Come Pilato, anche noi in fondo possiamo decidere cosa farne di questa regalità, se snobbarla, condannandola alla

morte dell'indifferenza, o se dare ascolto almeno alla domanda che essa suscita in noi, prendendola sul serio, come realtà plausibile, come scelta possibile.

Alla fine di questo anno liturgico questo re coronato di spine che ha per trono la croce e per strategia una misericordia infinita ci scandalizza e nello stesso tempo ci affascina e ci motiva. Abbiamo un re disposto a morire per noi, abbiamo un Dio che dona tutto per amore nostro, abbiamo un Signore che vuole sempre e comunque felicità e vita per le sue creature.

Accettiamo questa regalità così diversa, siamo disposti a seguire il re crocifisso e a credere che col dono della vita ha vinto la morte? La sua lotta non ha nulla a che fare con le armi, la sua vittoria non porta vendetta e umiliazione ma è il segno della potenza dell'amore. Sulla croce ha sancito che l'unica legge è il dono, l'unica risposta al male è la Sua presenza che condivide, supera e conduce a un *regno che non è di questo mondo* ma che già qui inizia nella vita di coloro che hanno il coraggio di seguirlo sulla strada del servizio e dell'amore.

Commento di sr Chiara Curzel

Signore, aiutaci ad essere sempre "un cuore solo ed un'anima sola", condividendo gioie e dolori, avendo una cura particolare per gli ammalati, gli anziani, i soli, i bisognosi.

Fa' che ognuno di noi s'impegno ad essere vangelo vissuto, dove i lontani, gli indifferenti, i piccoli scoprono l'amore di Dio e la bellezza della vita cristiana.

Donaci il coraggio e l'umiltà di perdonare sempre e di andare incontro a chi si vorrebbe allontanare da noi, e di mettere in risalto il molto che ci unisce e non il poco che ci divide.

Donaci la vista per scorgere il tuo volto in ogni persona che avviciniamo e ogni croce che incontriamo.

Donaci un cuore fedele e aperto, che vibri ad ogni tocco della tua parola e della tua grazia.

Ispiraci sempre nuova fiducia e slancio per non scoraggiarci di fronte ai fallimenti, alle debolezze e alle ingratitudini degli uomini.

Fa' che la nostra parrocchia sia davvero una famiglia, dove ognuno si sforza di comprendere, perdonare, aiutare, condividere; dove l'unica legge che ci lega e ci fa essere veri tuoi seguaci sia l'amore scambievole.

